

Una sciopero giusto e importante

Martedì 5 maggio dopo tanti anni tutti i sindacati della scuola si ritrovano uniti per manifestare contro il DDL Buona Scuola. Insieme a loro si muove il mondo parallelo di internet che esprime il desiderio di partecipazione di gran parte del mondo della scuola. Sarà una giornata molto significativa e un'occasione fondamentale. Non sottovalutiamo l'importanza di una adesione molto elevata; già molti segnali di preoccupazione, di timore e anche di dissenso sono evidenti nelle fila del governo. I toni eccessivi e provocatori sono tipici di chi nella presunzione del potere si trova ora di fronte a una grande reazione inaspettata. Si può dissentire in toto o anche in piccola parte sull'impostazione del DDL, si può essere delusi dalle forme di lotta portate avanti dai sindacati in questi anni ma proviamo a utilizzare questa occasione per dare un piccolo contributo personale per una protesta dai grandissimi numeri.

Chi fra di noi non si riconosce almeno in parte in ciò che non è il DDL Buona Scuola?

Innanzitutto il metodo: ce lo hanno sbandierato come partecipativo e democratico e poi nella sostanza le voci e le ragioni del mondo della scuola sono state in grandissima parte ignorate. Ma avete letto con attenzione l'art 21 quello delle deleghe al governo? Lì c'è la chiarissima intenzione di stravolgere tutto l'impianto della contrattazione e delle regole che amministrano il mondo della scuola sottraendole alle norme costituzionali, al parlamento e alla mediazione dei sindacati.

E poi i temi fondanti del DDL?

Autonomia, flessibilità ma quale mondo della scuola ritiene che questi siano i temi più importanti per migliorare il nostro sistema formativo?

Poi la frase ricorrente "compatibilmente con le risorse disponibili" rappresenta nei dati la reale impraticabilità di una riforma espressa con proclami lasciando poi nella sua attuazione queste misere e inefficaci risorse.

Ricordate le stime?

Il Majorana avrà:

16.300 euro per il potenziamento tecnologico e la didattica laboratoriale. Cosa ci faremo dopo anni di massacro di tutti i nostri laboratori?

20.000 euro per i rapporti con le aziende. Facile enunciarlo ma come faremo a chiedere un impegno quadruplo di formazione alle aziende del territorio?

5 forse 6 insegnanti del cosiddetto organico funzionale per fare tutte le supplenze sino a 10 gg, per potenziare l'inglese, la matematica, il diritto, la conoscenza del patrimonio artistico, per proporre i nuovi apprendimenti del percorso personalizzato, per tenere aperte le scuole al pomeriggio.

Le nuove prospettate funzioni del DS a confronto di questi dati paiono persino secondarie rispetto alla inefficienza di questi investimenti se non fosse che emerge evidente la visione dirigista mutuata dal mondo industriale che rappresenta la negazione di quelle energie messe a disposizione gratuitamente o quasi da tanti insegnanti per cercare di portare qualcosa in più nelle nostre scuole. Se il Dirigente arrivasse a imporre il suo metodo senza preoccuparsi della condivisione, gran parte di chi ha profuso molte di queste energie potrebbe giustamente mettersi da parte. Vicepresidi senza distacco, funzioni strumentali, responsabili di progetti, gli Ata potrebbero chiedersi cosa rappresenterà un domani il Dirigente: figura di stimolo alla

collaborazione o rappresentante di un ministero che mortifica le professionalità che operano nella scuola? Senza la disponibilità che non è richiedibile per obbligo gerarchico la scuola si potrebbe bloccare .

E poi pervicacemente si continua a rimandare la soluzione del precariato escludendo categorie che hanno tutti titoli per essere stabilizzati pur sapendo di andare contro le sacrosante direttive europee e esponendosi a giganteschi contenziosi.

C'è molto altro ma è tutto in linea con questa impostazione.

Crediamo quindi che lo sciopero del 5 sia motivato e importante, per questo confidiamo in una adesione straordinaria .Per chi volesse dipendenti e studenti saranno martedì 5 in piazza xx settembre a manifestare dalle ore 9.00

RSU Majorana